



OECD Employment Outlook 2025

Riusciremo a superare la crisi demografica?

24 Luglio 2025

Andrea Bassanini

Relatore principale dell'OECD Employment Outlook

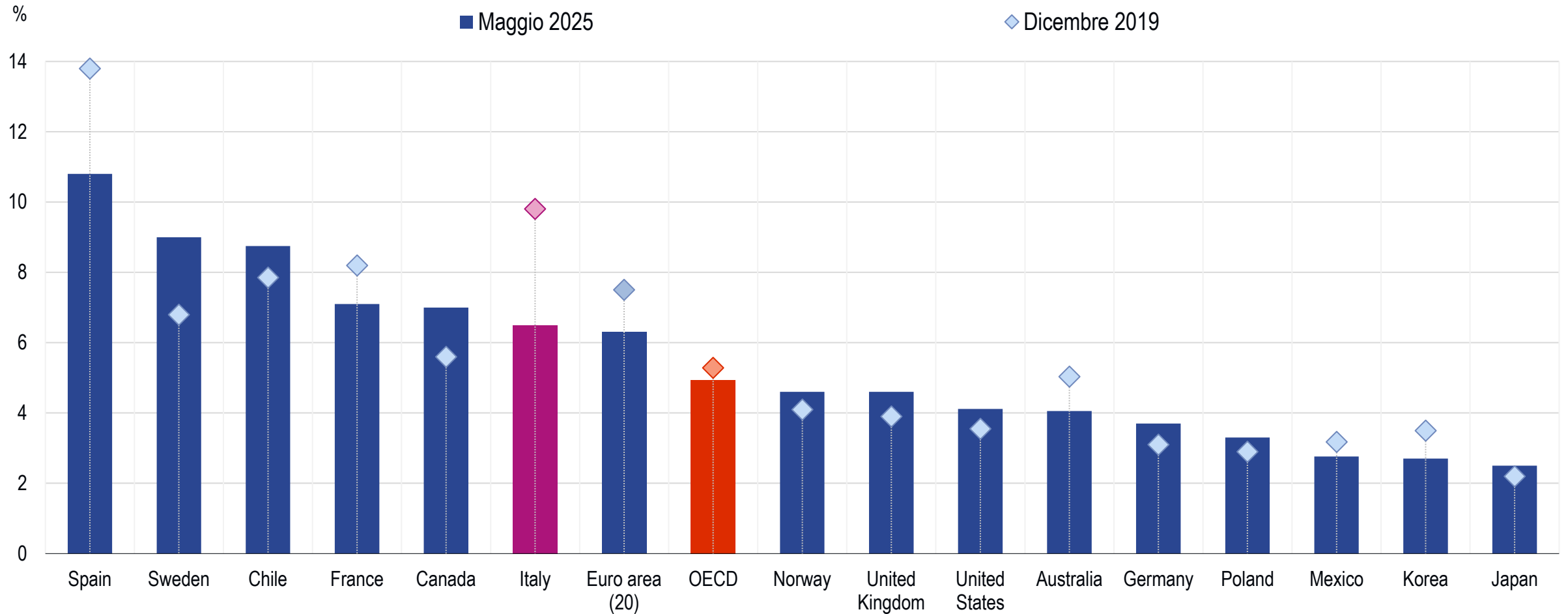


I. I mercati del lavoro rimangono resilienti

I tassi di disoccupazione rimangono bassi

Tasso di disoccupazione

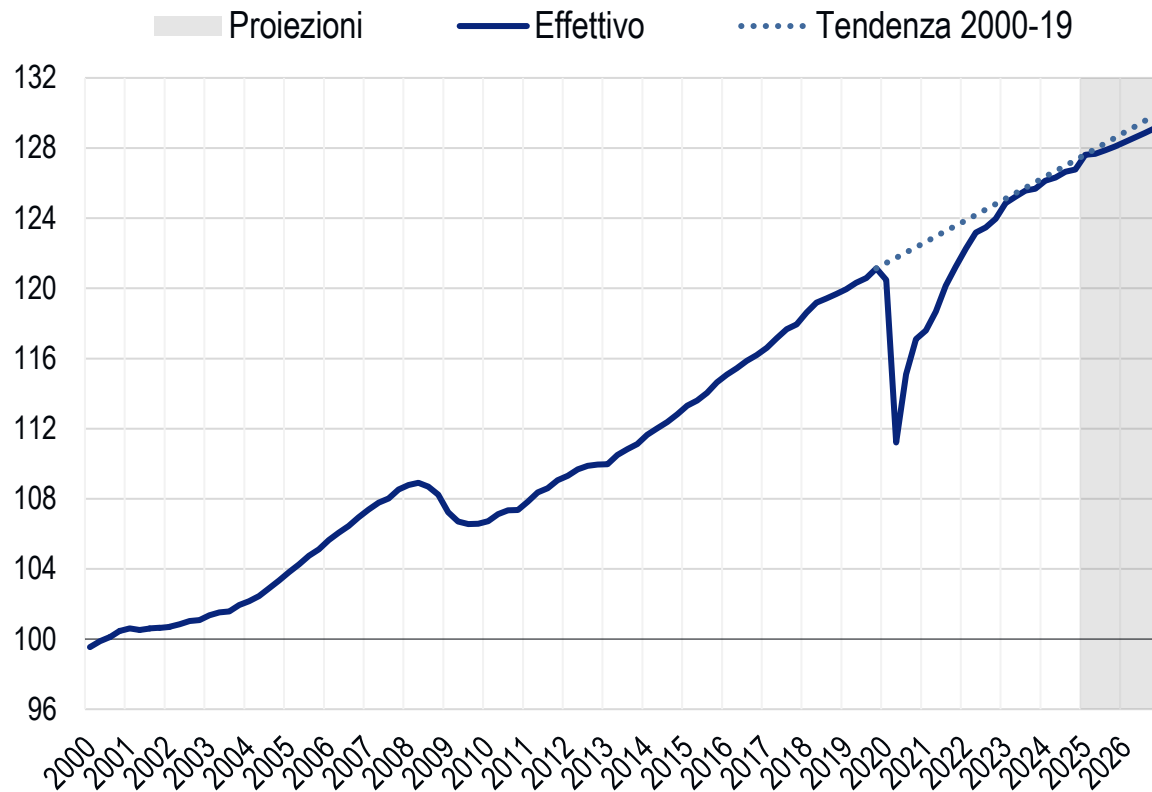
Percentuale della forza lavoro, dati destagionalizzati



L'occupazione ha continuato a crescere nel 2024, ma a un ritmo più lento che nel 2023

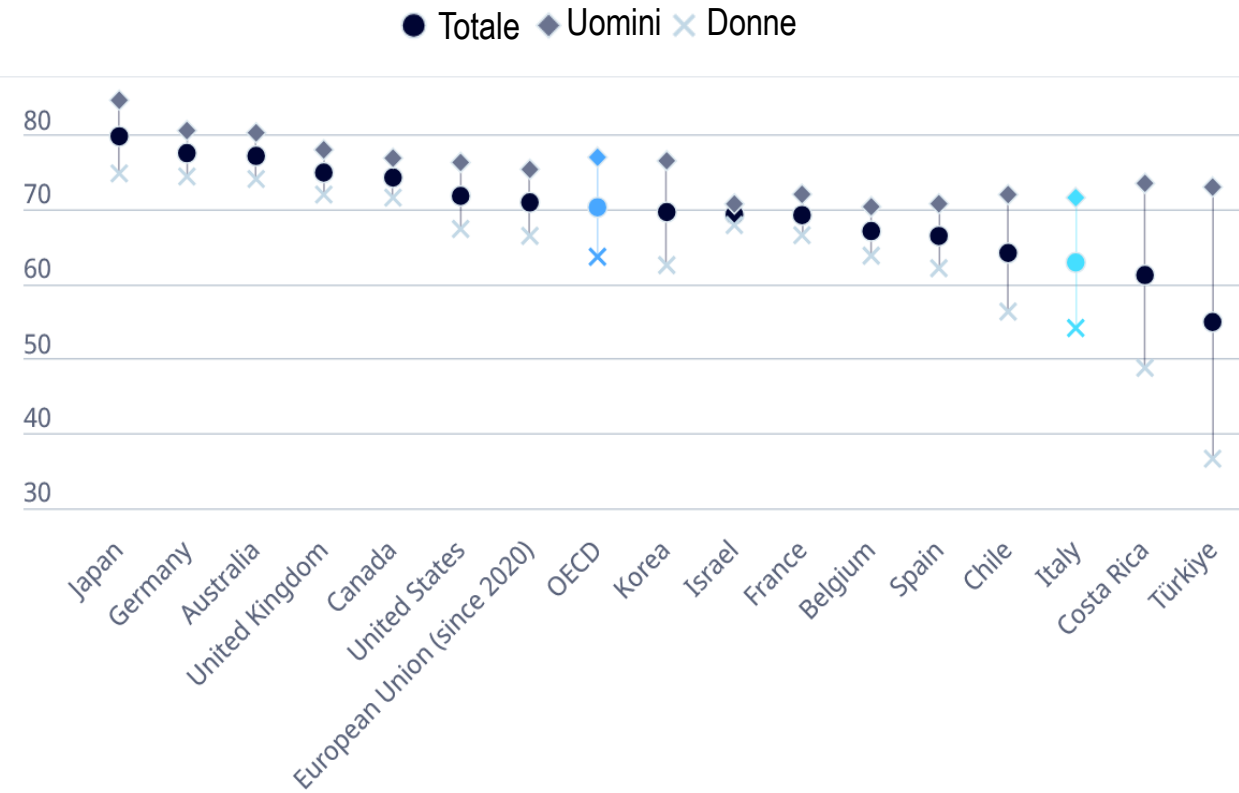
A. Livello di occupazione

Area OCSE, base 100 nel 2000



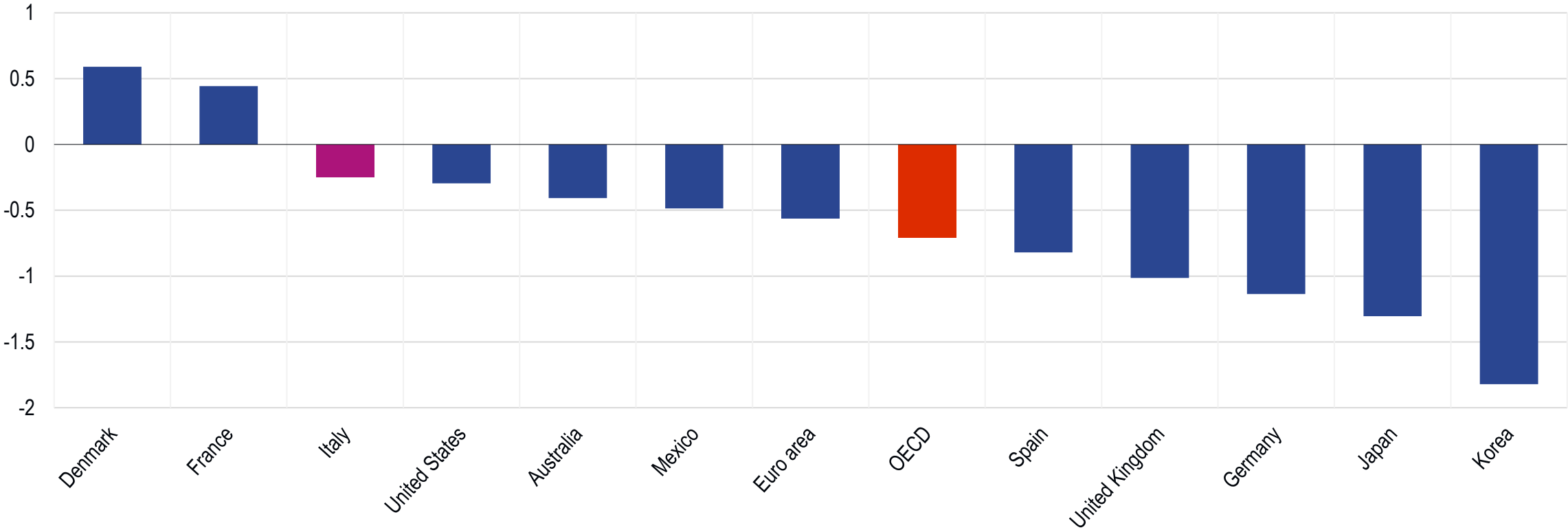
B. Tassi di occupazione

Percentuale della popolazione attiva, primo trimestre 2025



In molti paesi, il divario occupazionale di genere si è ridotto

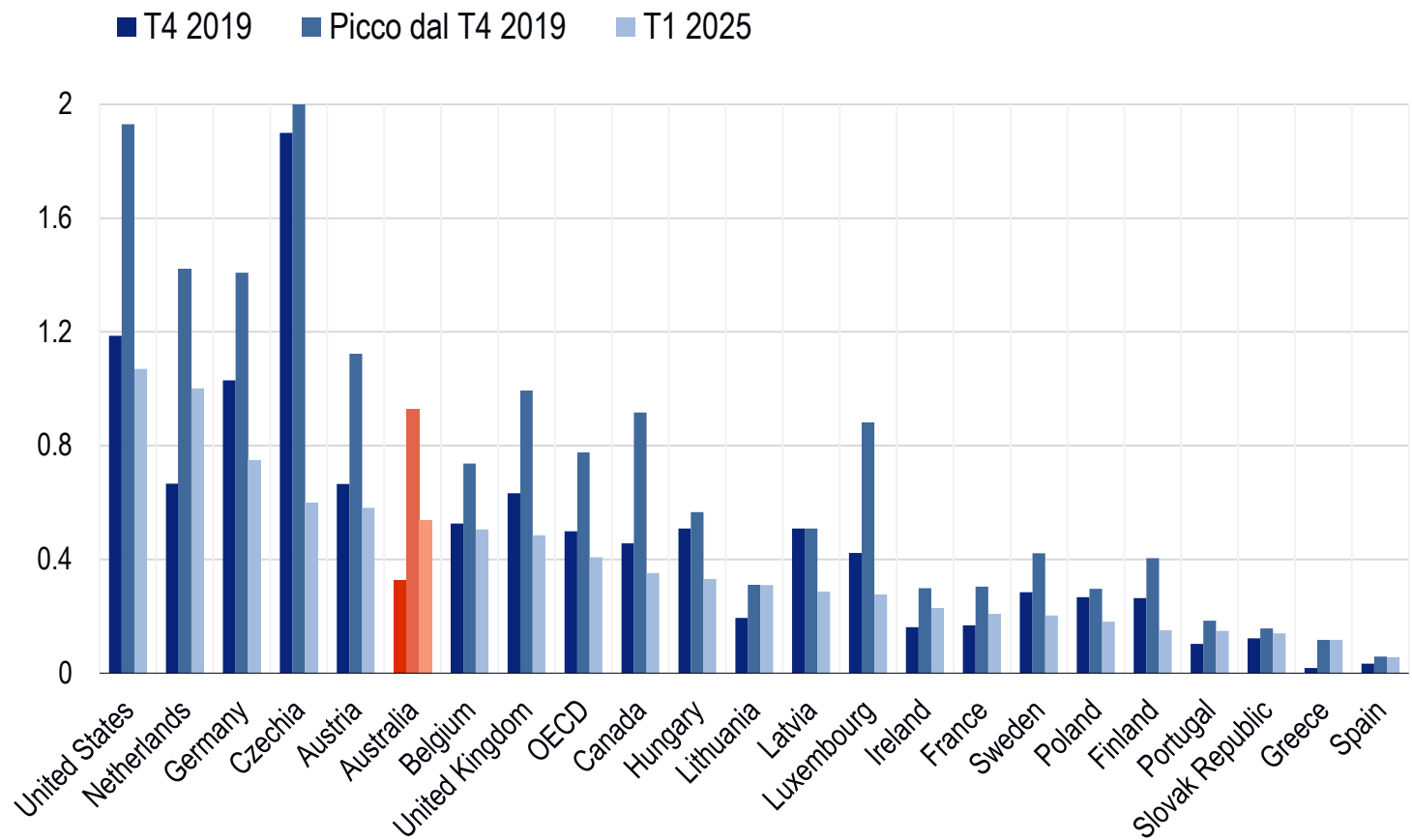
Variazione della differenza tra il tasso di occupazione maschile e femminile, punti percentuali, T1 2023-T1 2025



La tensione sul mercato del lavoro è tornata a livelli simili a quelli pre-COVID-19

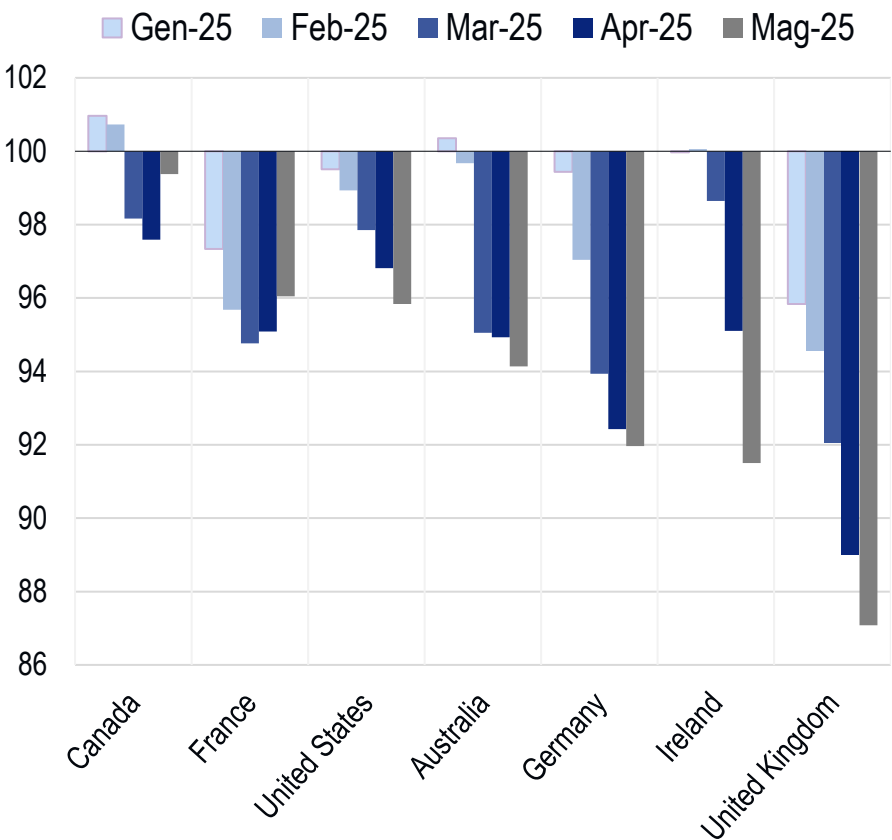
A. Posti vacanti per persona disoccupata

Definizioni nazionali, dati destagionalizzati



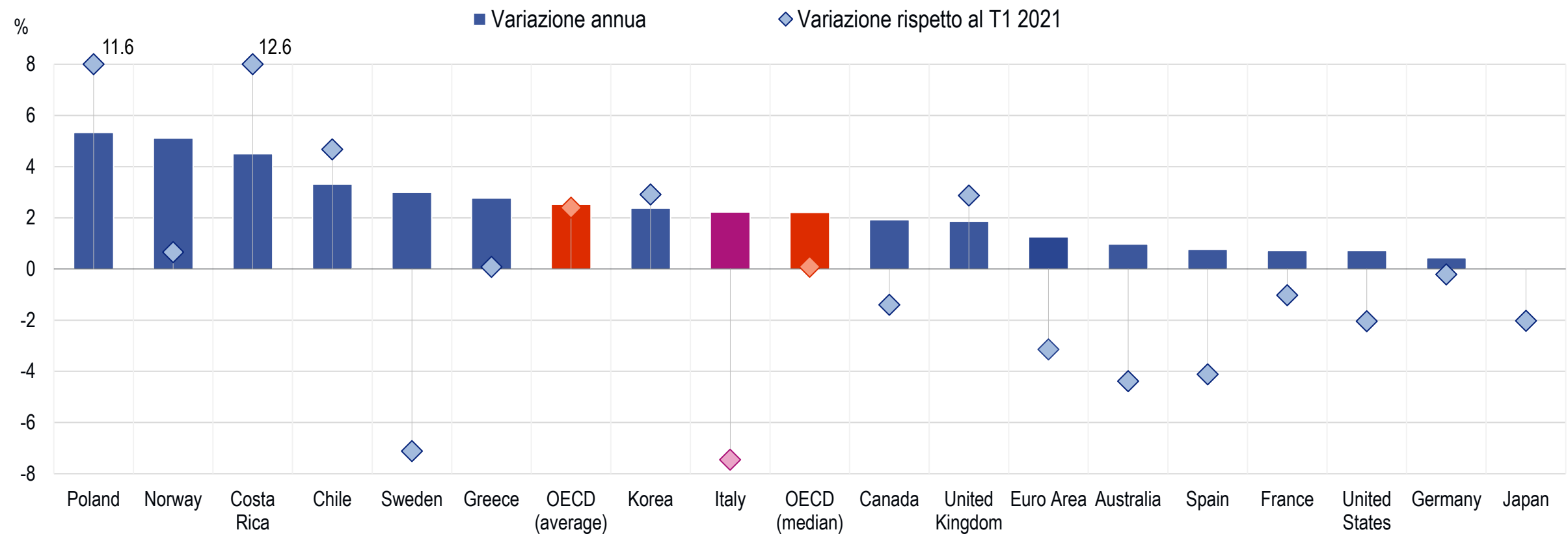
B. Annunci di lavoro su Indeed

Dic 2024 = 100, dati destagionalizzati



I salari stanno crescendo ma non hanno ancora raggiunto il livello dell'inflazione nella metà dei paesi OCSE

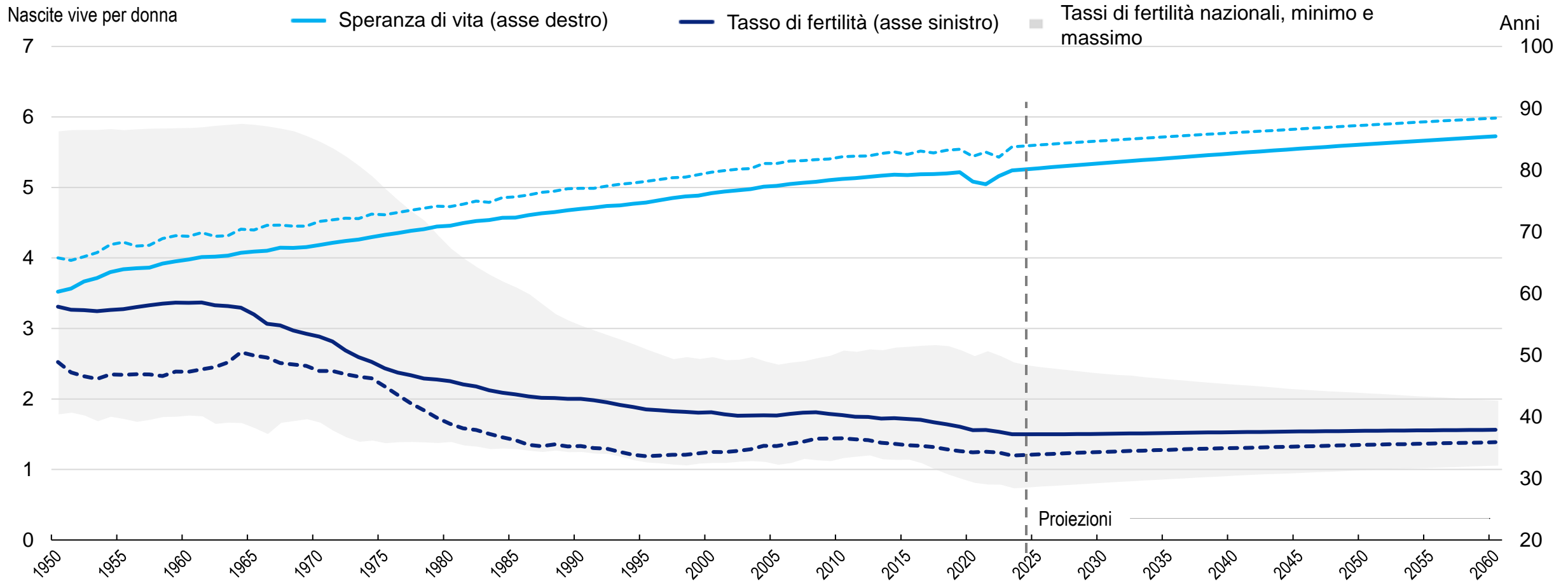
Variazione percentuale dei salari orari reali
Primo trimestre 2025 o ultimo trimestre disponibile



II. Invecchiamento della popolazione, crescita economica e mercato del lavoro

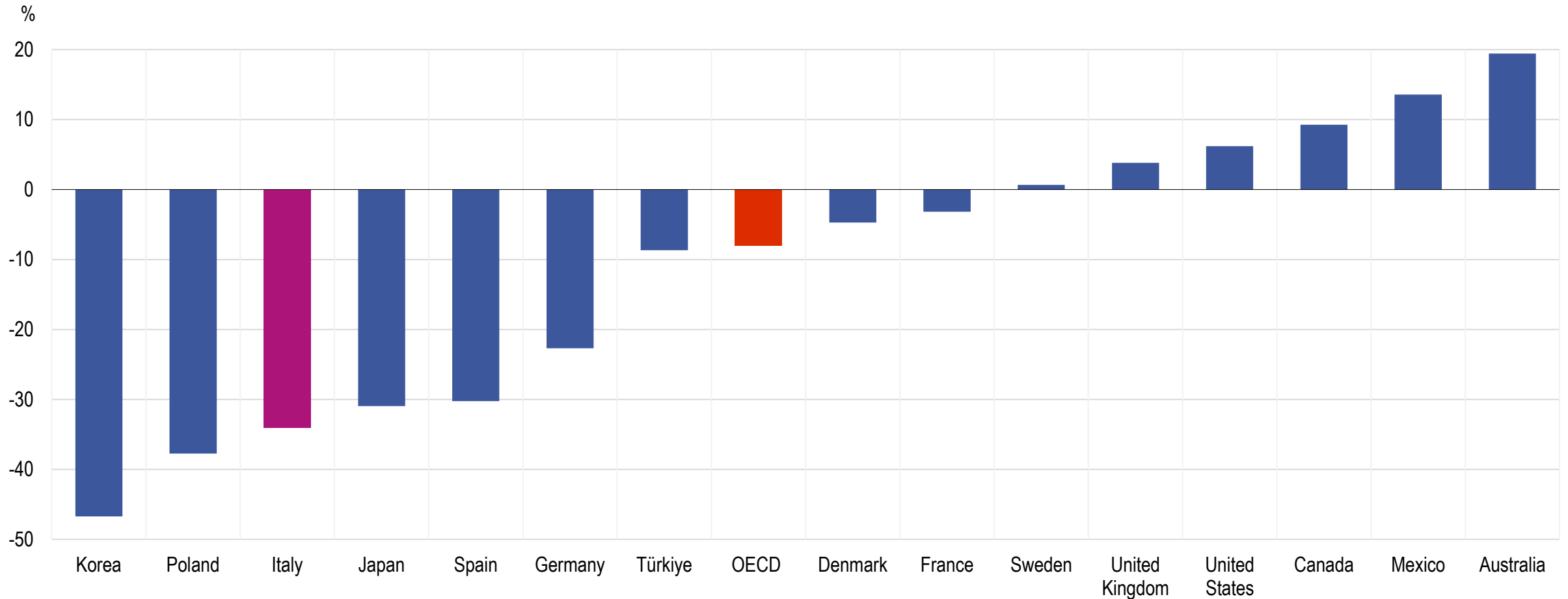
La vita si allunga ma la fertilità è in calo

Tassi di fertilità medi e speranza di vita alla nascita, Area OCSE (linee continue) e Italia (linee tratteggiate), 1950-2060



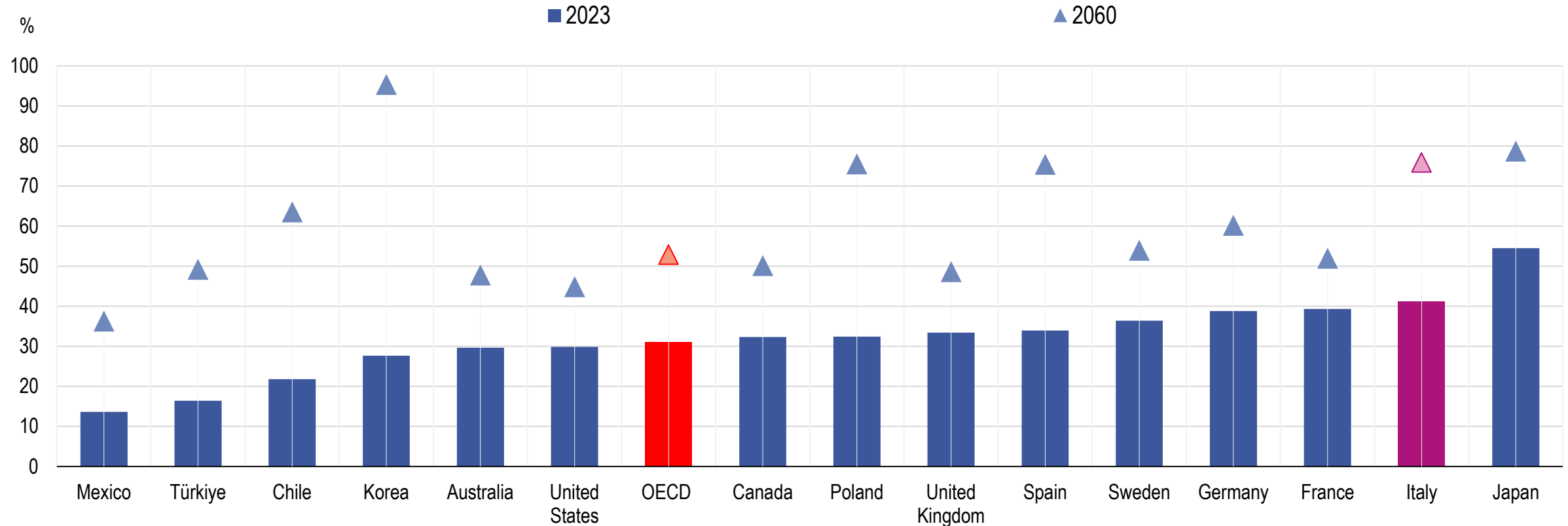
La popolazione in età lavorativa diminuirà in molti paesi

Variazione percentuale prevista della popolazione in età lavorativa (20-64 anni), 2023-2060



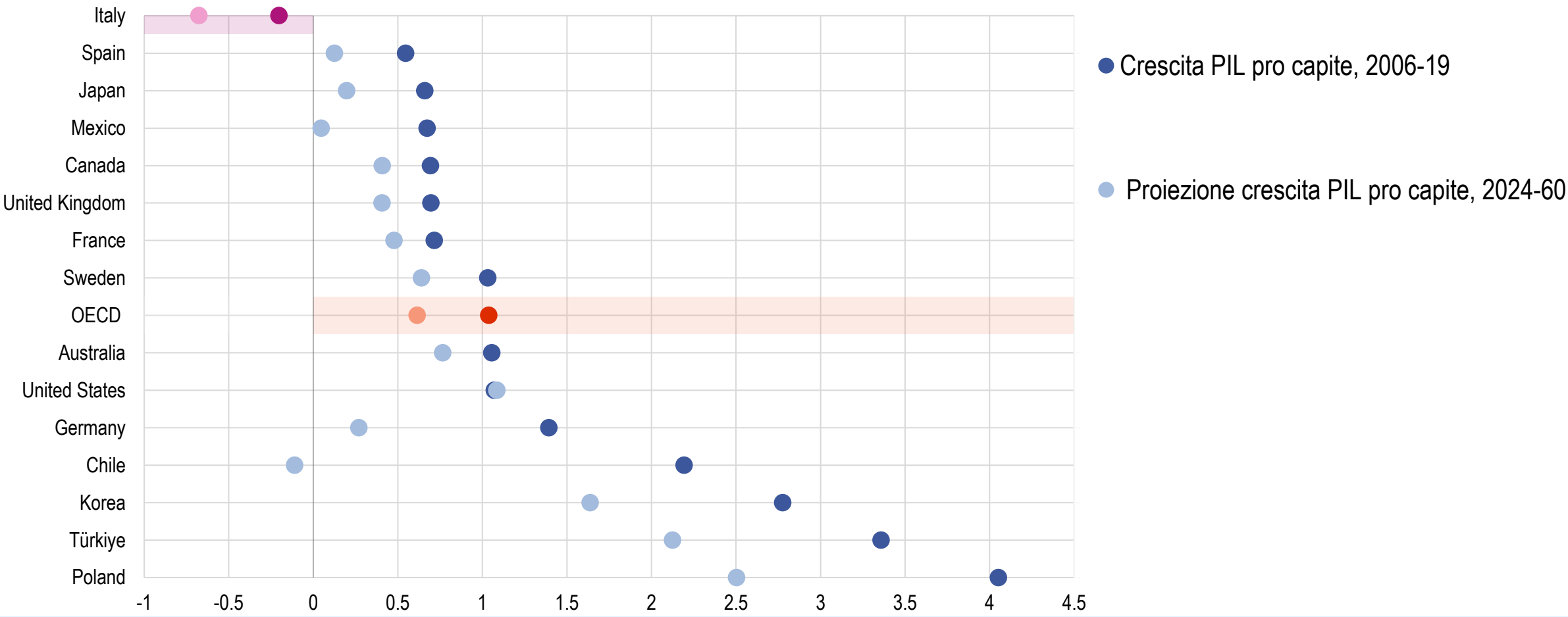
Il tasso di dipendenza degli anziani è aumentato vertiginosamente e continuerà a crescere

Rapporto tra popolazione anziana (65+) e popolazione in età lavorativa (%), 2023 e 2060



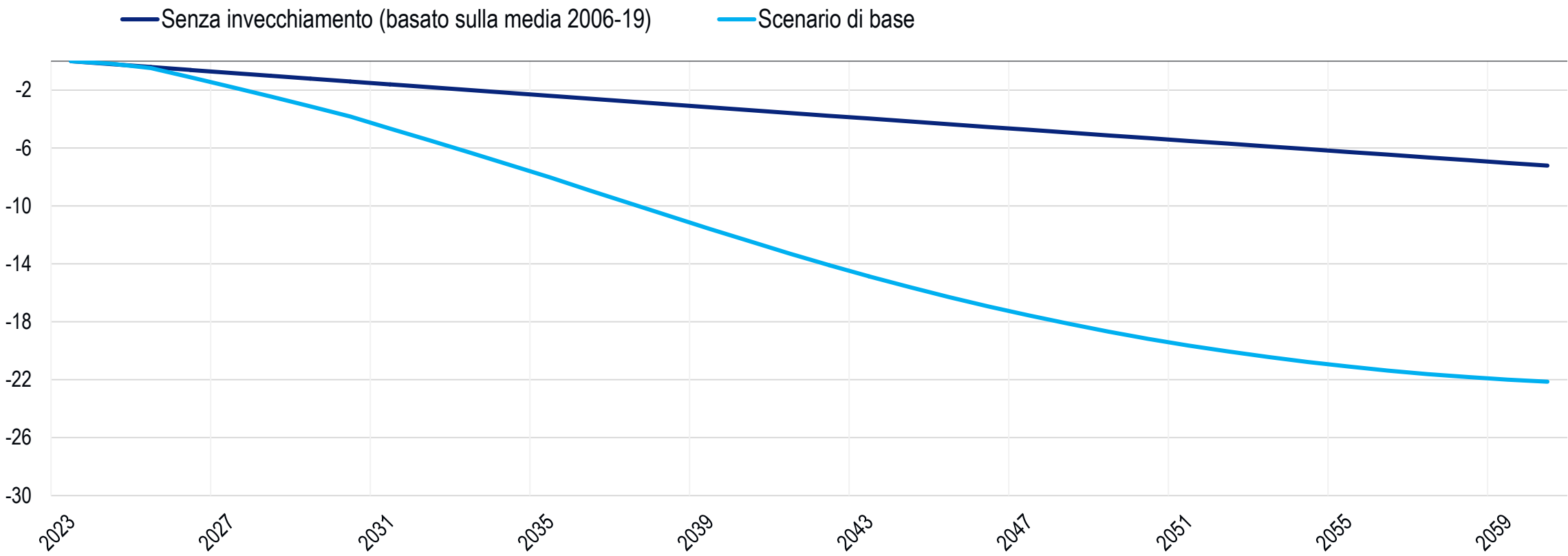
Le attuali tendenze demografiche comporterebbero un drastico rallentamento della crescita del PIL pro capite

Crescita annuale del PIL pro capite, recente e prevista nello scenario di base, %



Senza interventi, il PIL pro capite in Italia dovrebbe essere inferiore del 22% nel 2060

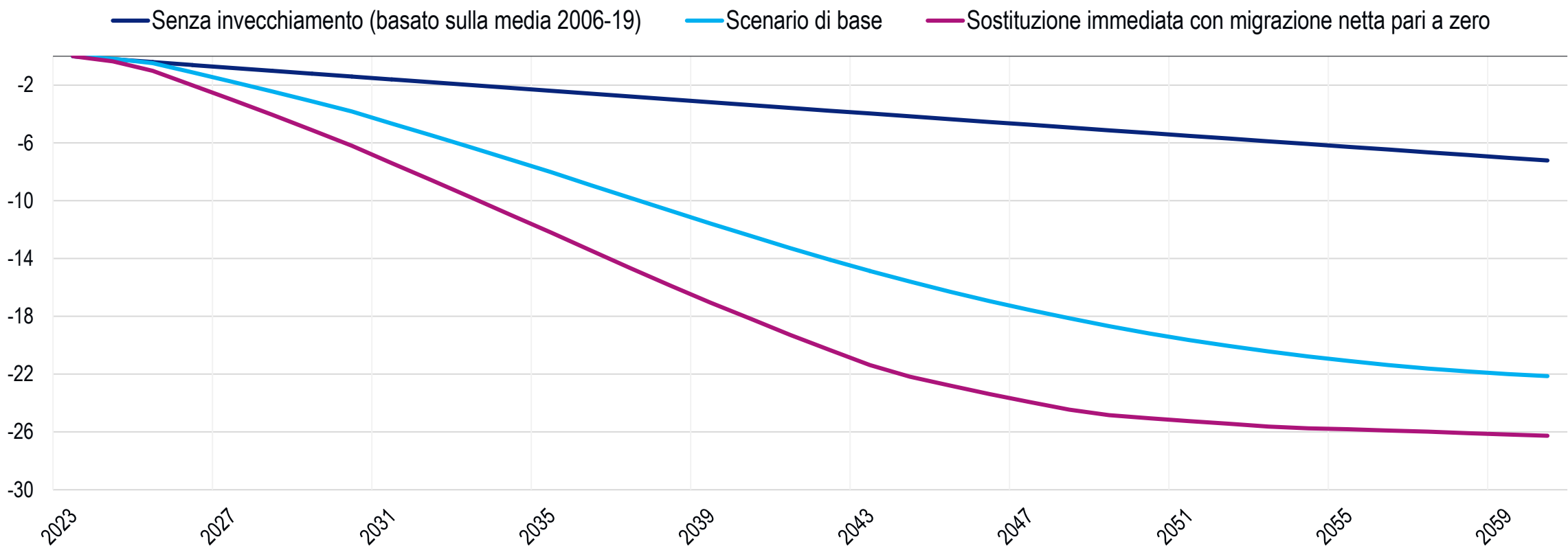
Variazione cumulative prevista del PIL pro capite
Italia, 2023 = 0, %



III. Soluzioni: mobilitare le risorse umane insufficientemente utilizzate

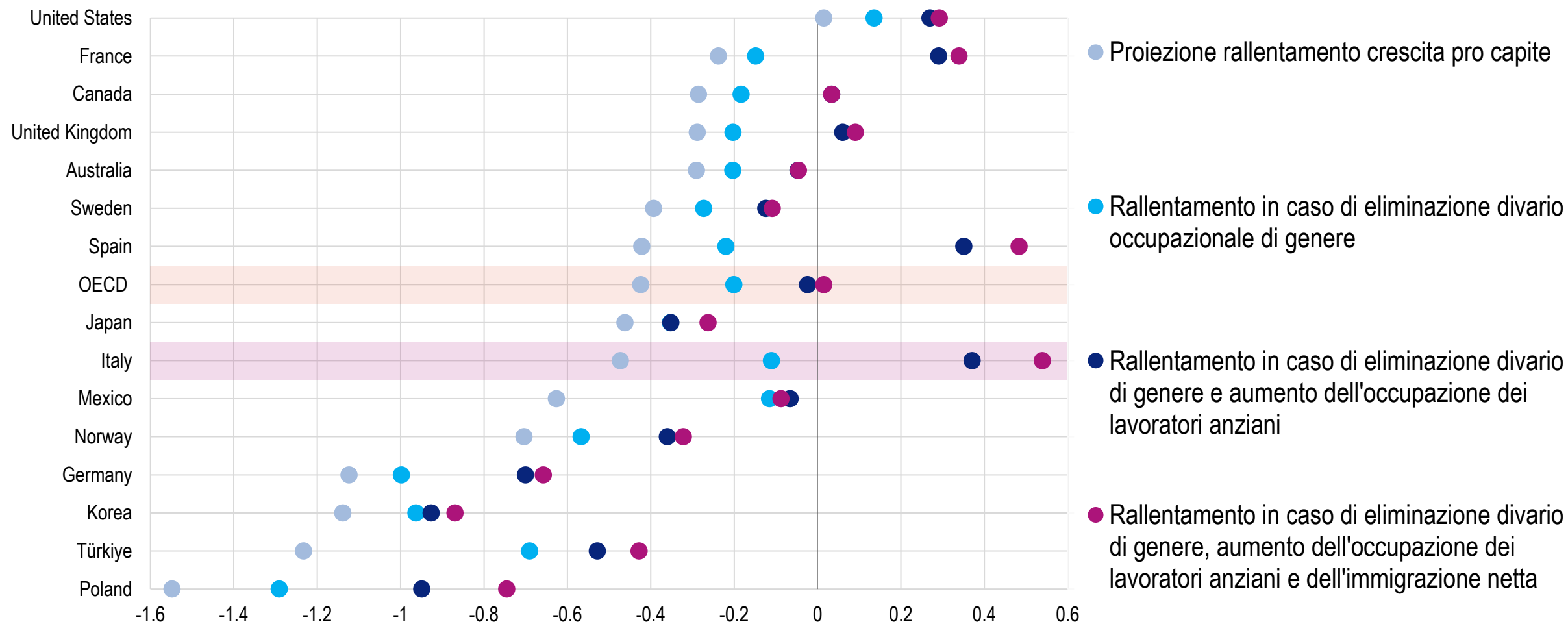
Aumentare i tassi di fertilità non contribuirà a risolvere il problema della crescita pro capite nei prossimi 50 anni

Variazione cumulative prevista del PIL pro capite
Italia, 2023 = 0, %



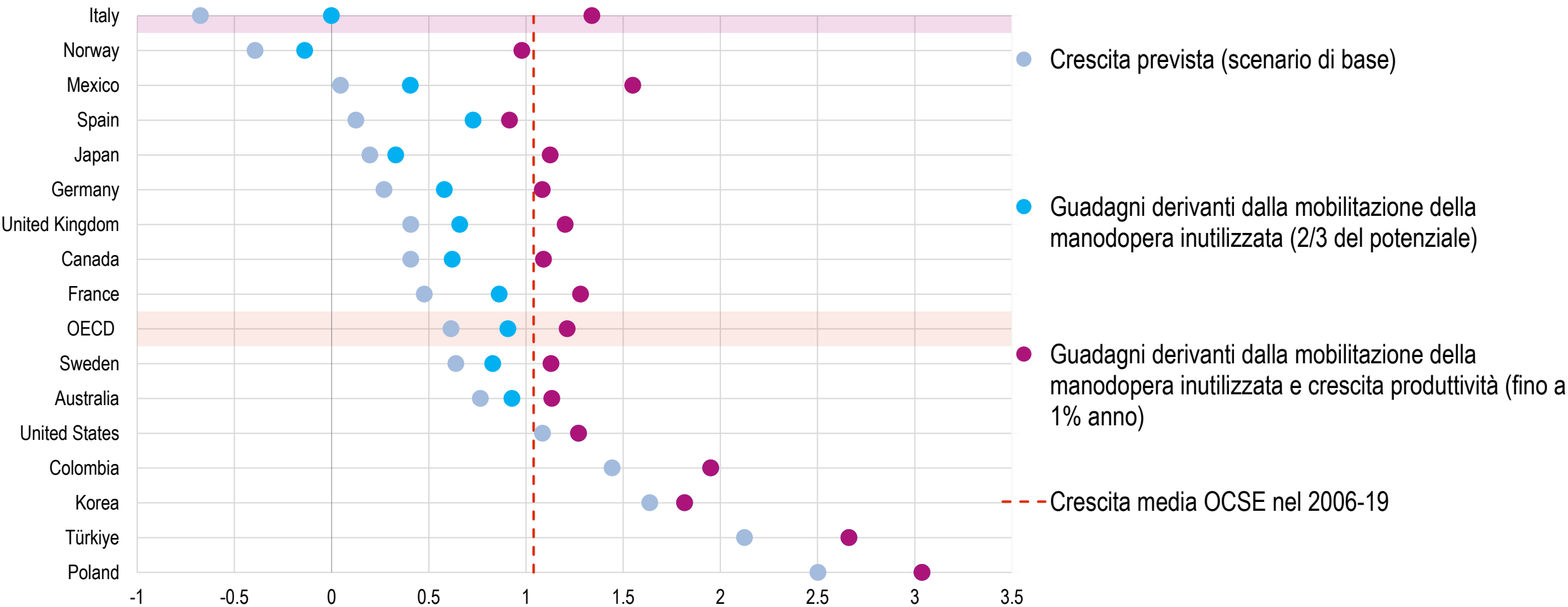
La mobilitazione delle risorse di manodopera inutilizzate può limitare le perdite nella crescita del PIL pro capite

Potenziali guadagni annuali (per strategia di mobilitazione) rispetto al rallentamento previsto nello scenario di base, p.p., 2024-60



In molti paesi sarà necessario anche un rilancio della crescita della produttività

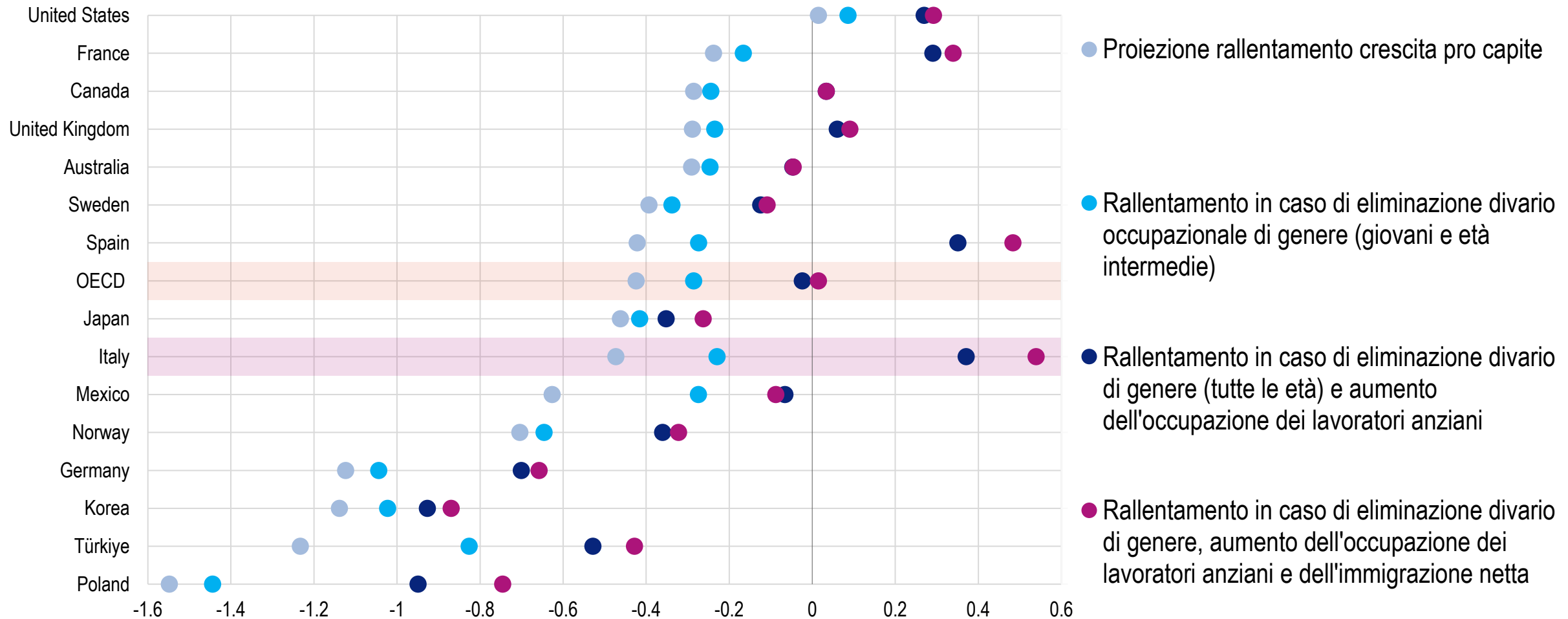
Crescita annuale del PIL pro capite e potenziali guadagni da diverse strategie, %, 2024-60



IV. Migliorare l'occupabilità dei lavoratori anziani

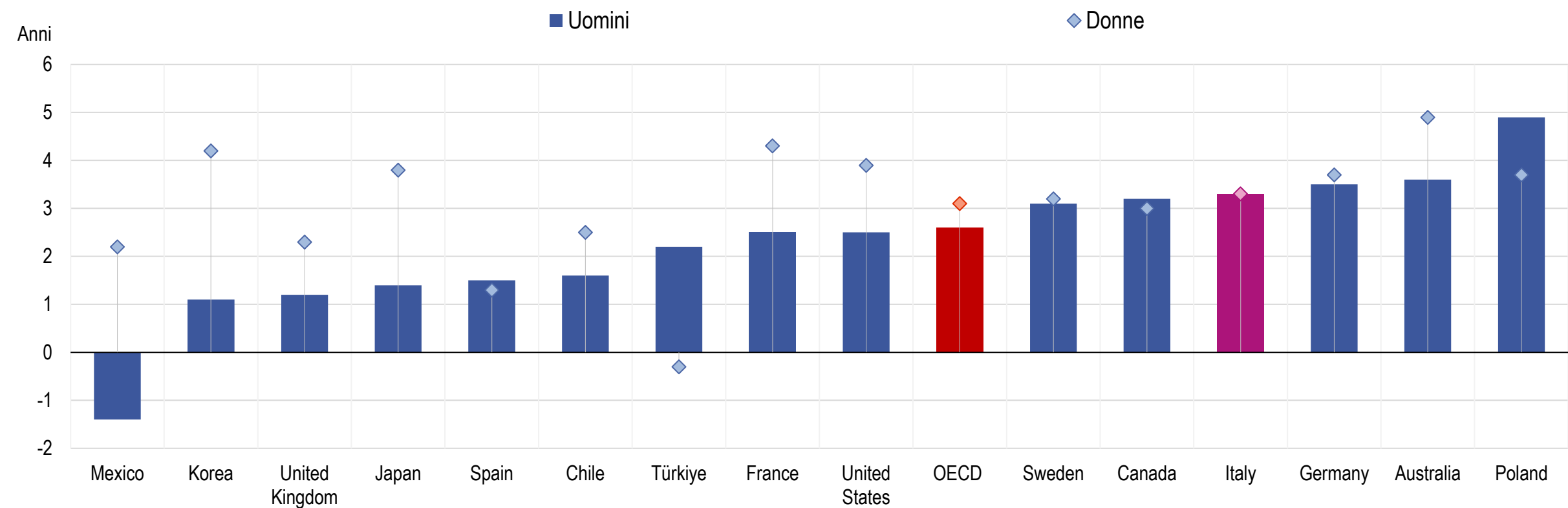
Gli anziani (in buona salute) sono il bacino più grande di risorse insufficientemente mobilitate

Potenziali guadagni annuali (per strategia di mobilitazione) rispetto al rallentamento previsto nello scenario di base, p.p., 2024-60



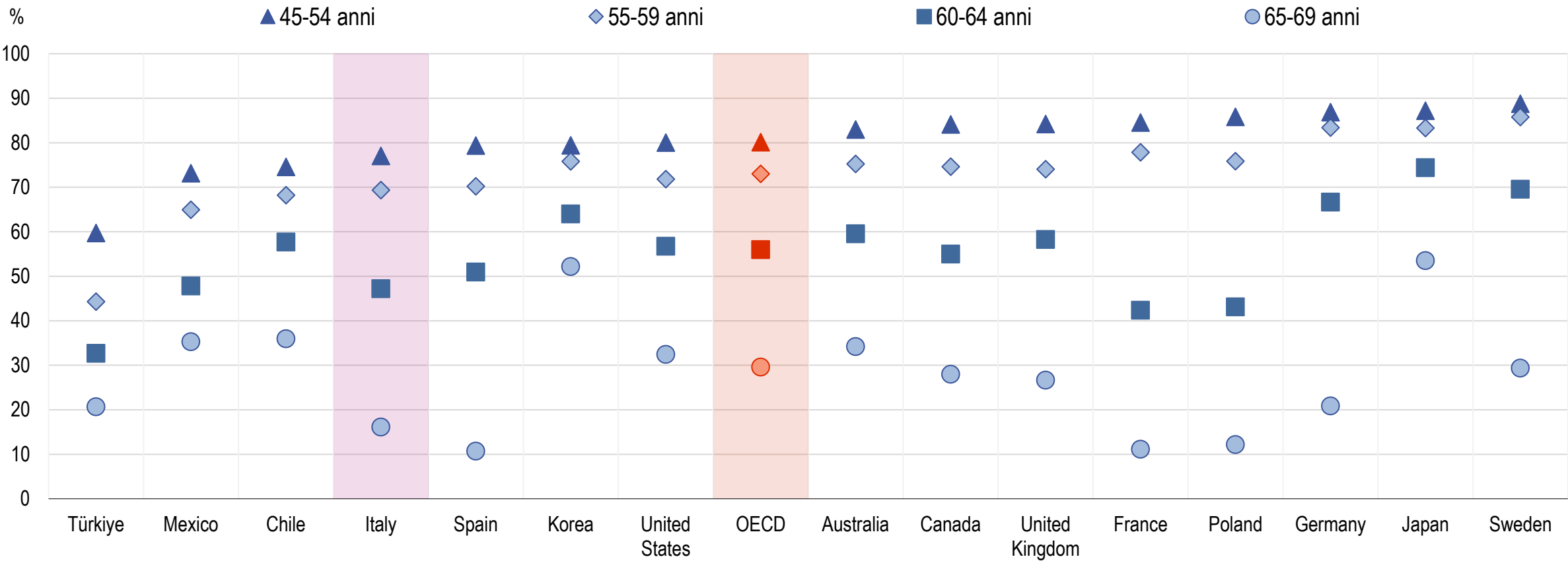
L'età media di uscita definitiva dal mercato del lavoro è aumentata negli ultimi vent'anni

Variazione dell'età media di uscita definitiva dal mercato del lavoro, per sesso, 2002-22



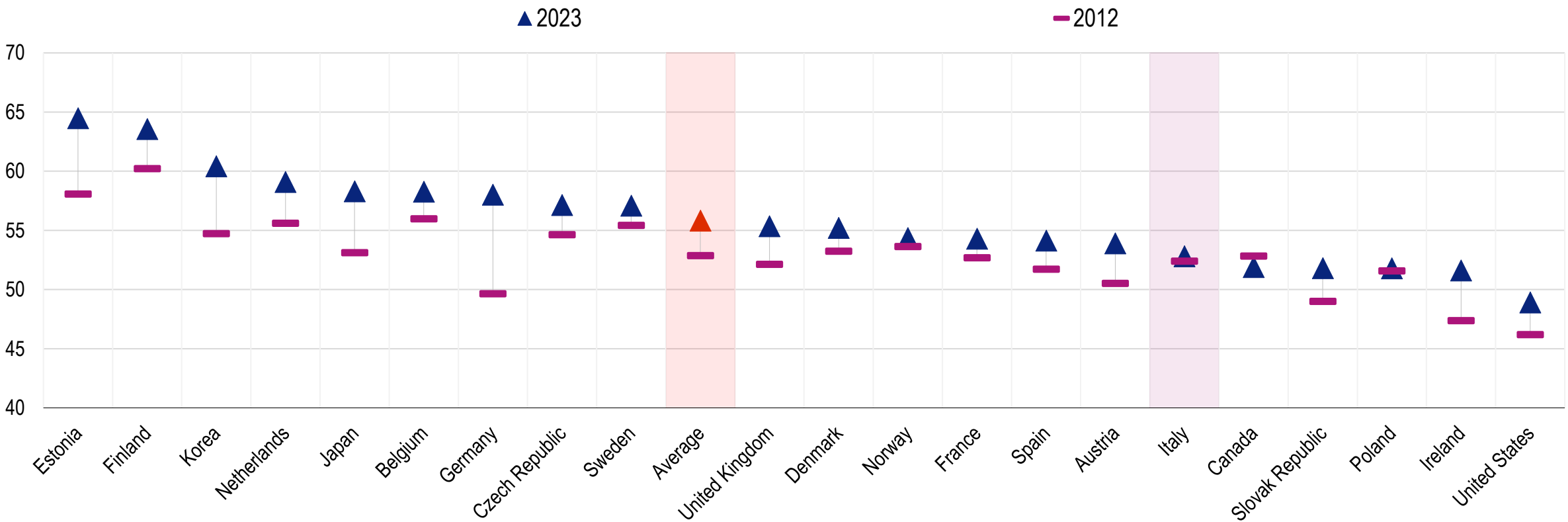
In alcuni paesi il tasso di occupazione crolla dopo i 60 anni

Tasso di occupazione per fascia d'età
Percentuale della popolazione nella fascia d'età indicata, 2024



La percentuale di posti di lavoro attraenti per gli anziani è aumentata in molti paesi (ma non in tutti)

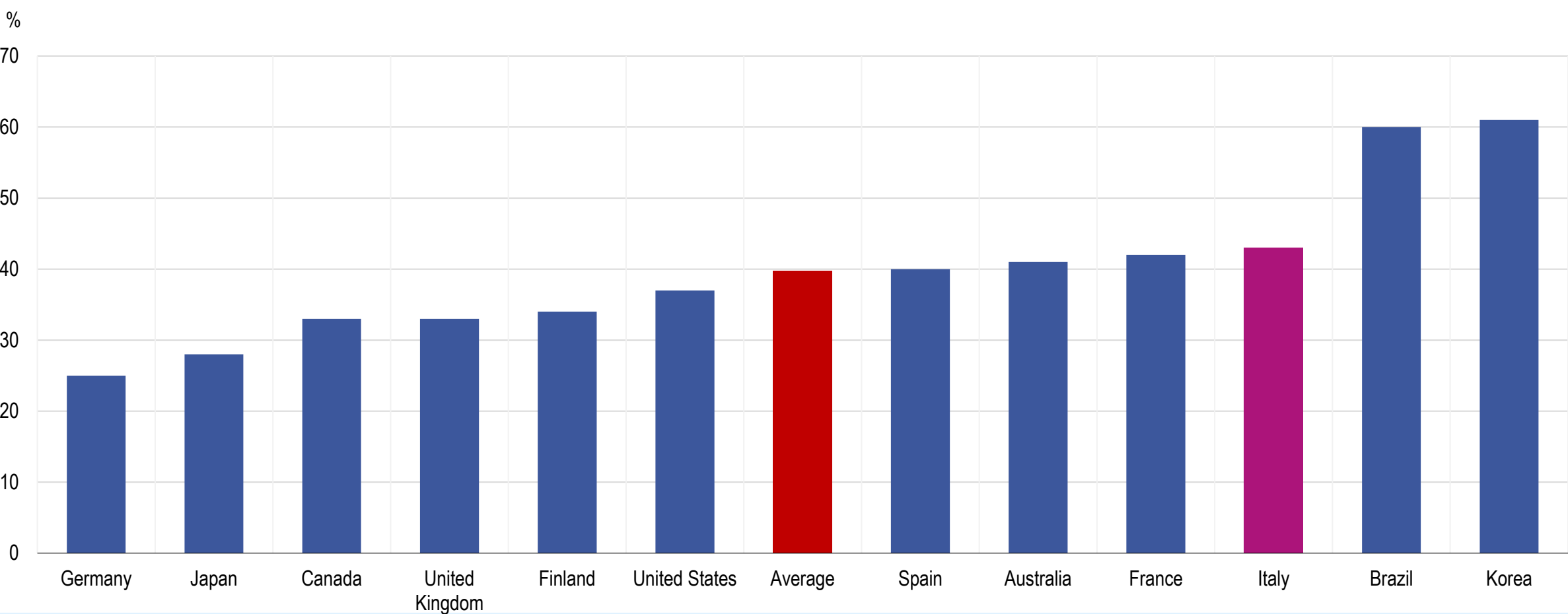
Indice medio (0-100) di adeguatezza all'età dei posti di lavoro



L'indice di adeguatezza all'età è calcolato come media ponderata dei seguenti attribute del posto di lavoro: possibilità di organizzare il proprio tempo di lavoro, autonomia nel pianificare la propria attività, assenza di lavoro fisico prolungato, e tempo dedicato alla collaborazione con colleghi.

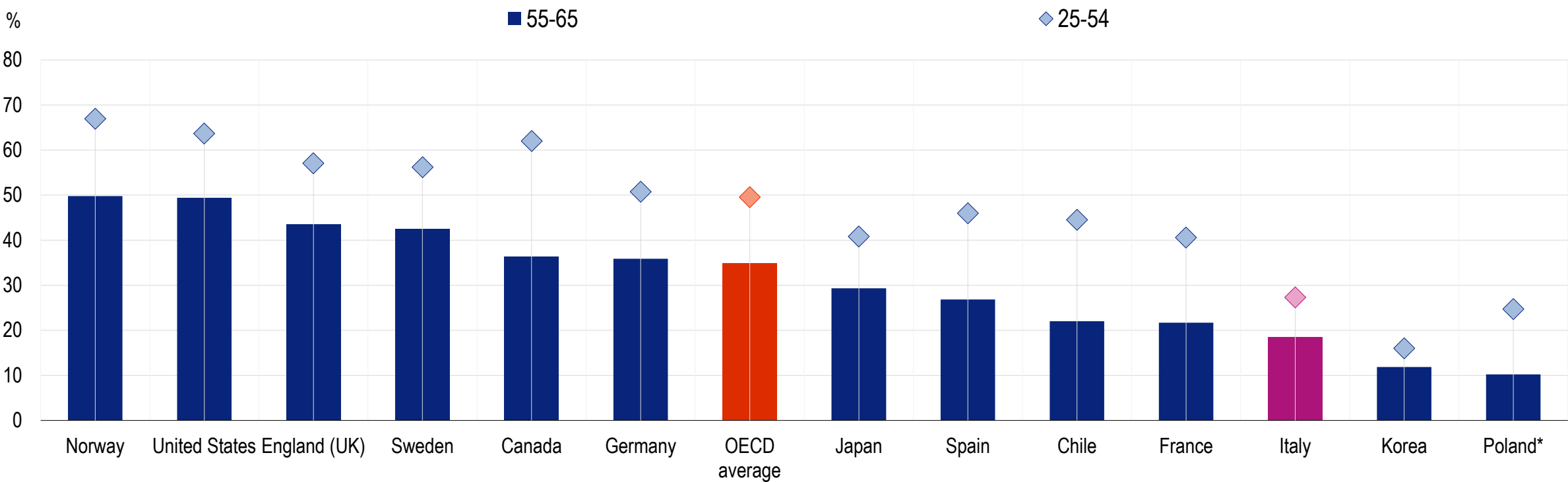
Una quota significativa di lavoratori di mezza età e anziani segnala esperienze di discriminazione basate sull'età

Percentuale di lavoratori (45+) che hanno subito discriminazioni sul posto di lavoro legate all'età dopo i 40 anni, 2022



Le persone anziane partecipano meno alla formazione continua rispetto ad altre fasce d'età

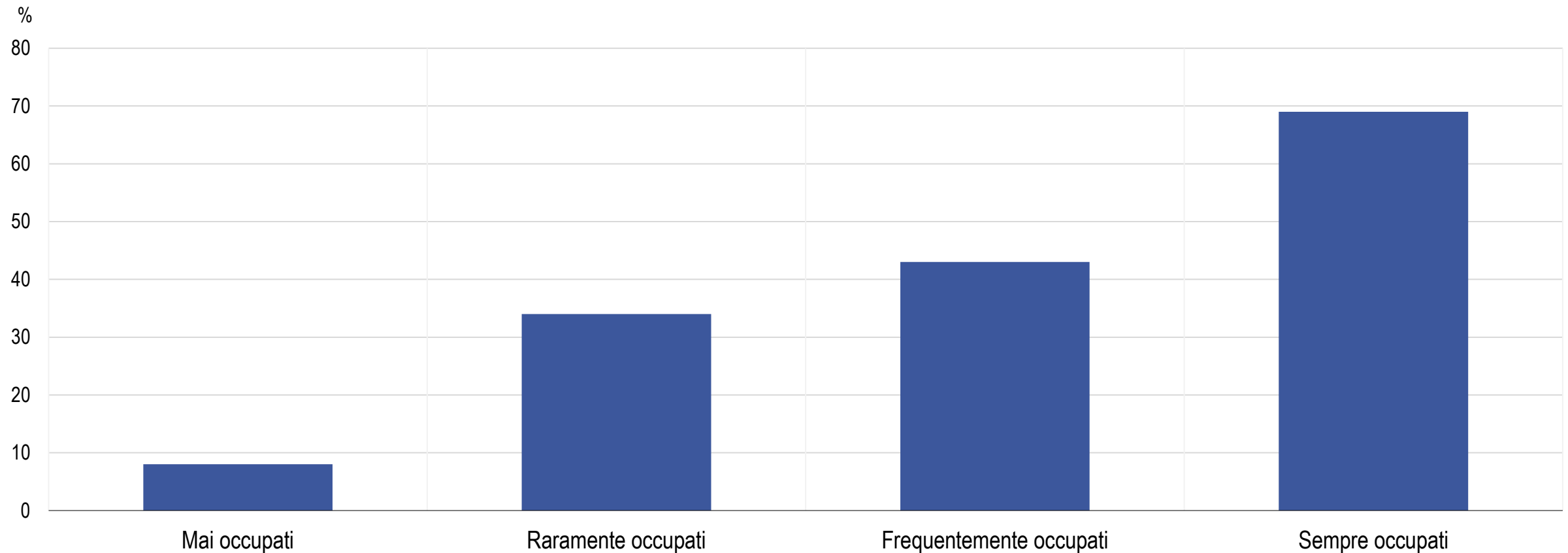
Partecipazione a formazioni professionali extrascolastiche, 25-54enni e 55-65enni



* Polonia: È necessaria prudenza nell'interpretazione dei dati di formazione per la Polonia a causa della percentuale elevata di intervistati con risposte incoerenti

Essere occupati stabilmente tra i 50 e i 59 anni è associato ad una maggiore probabilità di occupazione a 62 anni

Probabilità condizionata di lavorare a 62 anni in base alla stabilità lavorativa tra i 50 e i 59 anni, 2018-21



Per valorizzare le risorse umane inutilizzate occorreranno interventi comprensivi

Misure per promuovere una vita lavorativa più lunga

- ✓ Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare attraverso:
 - Sostegno mirato per i lavoratori di mezza età e gli anziani (incluso finanziario)
 - Adattamento del formato e contenuto dei corsi alle esigenze dei lavoratori anziani
 - Riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento informale sul lavoro
- ✓ Promuovere la mobilità professionale e le opportunità di avanzamento in carriera, incluso attraverso l'orientamento professionale o il bilancio di competenze a metà carriera.
- ✓ Sviluppare opzioni efficienti di pensionamento flessibile e ridurre incentivi al prepensionamento.
- ✓ Lotta alla discriminazione e agli stereotipi relativi all'età.
- ✓ Evitare uscita anticipata dal mercato del lavoro: per esempio attraverso il sostegno a modalità di lavoro flessibili, promuovendo condizioni di lavoro favorevoli alla salute e alla sicurezza, facilitando il ritorno al lavoro dopo un periodo di malattia

Grazie

Per sapere di più sul nostro lavoro:



<http://oe.cd/employment-outlook>



https://twitter.com/OECD_Social



<https://linkedin.com/company/oe.cd-social>

